



## L'ILLEGITTIMO IMPEDIMENTO

### L'AGENDA ROSSA

**Luigi De Magistris**  
EUROPARLAMENTARE IDV

Il Presidente del Consiglio Berlusconi – non il Capo di Stato tunisino Ben Ali con il quale pure vi sono sinistre somiglianze – è il più grande (il)legittimo impedimento allo sviluppo del Paese. Illegittimo in quanto, in un Paese democratico in cui si attua il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, egli sarebbe stato già condannato – e non salvato o prescritto grazie a leggi approvate da maggioranze parlamentari domestiche di cui si circonda – per reati gravi e, quindi, interdetto dai pubblici uffici. Sarebbe fuori dal circuito istituzionale e, quindi, sostanzialmente, il suo ruolo di Capo di Governo è costituzionalmente illegittimo perché fondato sulla disapplicazione del principio di uguaglianza. È, allo stesso tempo, un impedimento alla crescita civile, economica, morale e culturale del Paese. Da quando è sceso in campo, per salvare il bottino ed evitare di seguire il suo amico Craxi nelle condanne giudiziarie, il Paese si è bloccato, è con il freno a mano tirato. Il Parlamento impegnato a discutere, per la gran parte del

suo tempo, di provvedimenti che rendano immune il sultano di Arcore dai procedimenti penali, il Governo proteso nella direzione di tutela degli interessi particolari che ruotano attorno al leader e alle cricche. Nello stesso tempo Berlusconi, appropriatosi del potere istituzionale, forte del consenso di vaste aree del mondo economico-finanziario, di strati delle gerarchie ecclesiastiche e supportato da propagande mediatiche, si è messo a capo della più grande offensiva reazionaria, illiberale ed eversiva dell'ordine costituzionale che la storia del nostro Paese ha conosciuto, da dopo il fascismo, che viene condotta da quei poteri forti che hanno visto in lui il soggetto attuatore più consono a tale disegno. Distruzione della concezione liberale fondata sull'essere e sulla persona per realizzare il culto dell'avere, dell'apparen-

za, del profitto senza regole. La distruzione dei beni comuni con la previsione di privatizzazioni selvagge che conducono alla privatizzazione delle coscienze. La concentrazione del potere istituzionale nelle mani di pochi e quello economico nei conti protetti di una piccola quota di cittadini. Il massacro delle garanzie costituzionali e dello stato sociale. Nessuna crescita economica ed assenza di sviluppo, assenza di liberalismo, visione oscurantista della realtà. Legittimo impedimento alla crescita del Paese è anche, però, l'inedeguato progetto di altra Italia da parte del centro-sinistra. Per sconfiggere il populismo berlusconiano, il consolidamento del progetto reazionario e sovversivo della Costituzione, è necessario un altro centro-sinistra. Un'alternativa sociale e politica, economica e culturale, fondata su un patto di etica pubblica. Non aspettiamo che il Paese crolli, cadendo definitivamente nei tentacoli delle cricche e delle mafie, uniamo le forze, sociali e politiche, per liberare il Paese dall'illegittimo impedimento al suo sviluppo. ❖



## Vietato calpestare le aule

di Gava

# INTERNET IMPRESA INGLESE e IN.....

